

**Piano Attuativo Regionale “Garanzia Giovani – seconda fase”
(D.G.R. n. 880/2018 e ss.mm.ii.)**

Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Atto di concessione per i servizi di orientamento, accompagnamento al lavoro e promozione dei tirocini extra-curricolari in attuazione del Piano Attuativo Regionale della Campania per la Garanzia Giovani - seconda fase a valere sul PON IOG

(Codice Unico Progetto n° _____)

A seguito della richiesta di adesione del gg.mm.aaaa a costituire la rete degli Operatori ammessi ad operare nell’ambito del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, di cui al par.2.2.1 dell’Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 55 del 21 gennaio 2019,

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. _____), in persona del Dirigente _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, nella qualità di Responsabile dell’attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani – seconda fase, in virtù del Decreto n. _____ del _____,

DALL’ALTRA

il Soggetto Beneficiario _____ autorizzato dal Ministero del Lavoro ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss.mm.ii, accreditato presso la Regione Campania sez. C con n. _____, con sede legale in _____ eventuali ulteriori dati _____, rappresentato nel presente atto da _____ nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale ovvero delegato in virtù dell’atto di conferimento - indicare estremi dell’atto di conferimento - _____, nel seguito del presente atto denominato “Beneficiario”;

oppure

il Soggetto Beneficiario _____ ammesso ad operare nell’ambito del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, di cui al par.2.2.3 lettera ____ dell’Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 55 del 21 gennaio 2019, accreditato ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 e iscritto nella sezione ____ dell’Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l’istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania con n. _____, con sede legale in _____ eventuali ulteriori dati _____, rappresentato nel presente atto da _____ nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale ovvero delegato in virtù dell’atto di conferimento - indicare estremi dell’atto di conferimento _____, nel seguito del presente atto denominato “Beneficiario”.

VISTO

- Il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Allegato XII del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede al punto 2.2 la responsabilità dei beneficiari in materia di informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra Misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Commissione Europea ha preso atto, con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), del Piano di Attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013;

- la Commissione con la decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11/07/2014, ha approvato il Programma operativo nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;
- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014, ha individuato il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017 della Commissione Europea, che modifica la su richiamata Decisione C(2014)/4969, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;
- il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 ha ripartito tra le Regioni le risorse aggiuntive assegnate al Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;
- la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 e le successive Delibere n. 744 del 13/11/2018 e n. 880 del 17 dicembre 2018 con cui è stato approvato il Nuovo Piano attuativo Regionale “Garanzia Giovani” integrato con le schede di Misura dell'Asse I bis e il relativo piano finanziario;
- la Convenzione REP. n. 61, che disciplina i rapporti tra l'ANPAL, in qualità di AdG del PON IOG e la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione del Nuovo Programma “Garanzia Giovani”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019, con la quale la Giunta ha provveduto a adeguare il paragrafo 3.5 “Allocazione delle risorse aggiuntive per Misura” del PAR Campania GG;
- la nota ANPAL prot.n. 0002606 del 18/02/2020 con la quale l'Autorità di Gestione ha approvato la riprogrammazione dei PAR GG prima e seconda fase;
- la nota ANPAL prot. n. 0005610 del 05/06/2020 con la quale l'Autorità di Gestione ha approvato la riprogrammazione dei PAR GG prima e seconda fase;
- il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/01/2019 con cui è stato approvato l'Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- i Decreti Dirigenziali n. 861 del 24/07/2019, n. 40 del 15/11/2019, n. 53 del 20/12/2019 e n. 18 del 27/07/2020, con i quali sono stati approvati gli esiti rispettivamente della I, II e III e IV istruttoria e pubblicati gli elenchi dei soggetti ammessi alla partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09/12/2019 che approva l'Avviso pubblico per la Misura 5 “Tirocini extracurricolari”;
- il Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23/12/2019 che proroga l'avvio della data di inizio di presentazione delle istanze di cui all'Avviso 1292/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 248 del 27/12/2019 che approva “il Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda fase e relativi allegati (Linee Guida per i Beneficiari e Manuale dei controlli)”;
- la nota ANPAL prot. n. 3827 del 18/03/2020 con la quale comunica che l'impostazione del Si.Ge.Co. è risultata adeguata alle funzioni delegate a livello di Organismo Intermedio per il PON IOG;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;

- La Legge n. 27/2020 all'art 78 comma 3-quinquies ha novellato l'art. 83 com. 3 del d.lgs. 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia) inserendo alla lettera e) dopo le parole: "i provvedimenti" la specifica: "ivi inclusi quelli di erogazione";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a, della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il D.Lgs. 150 del 14/09/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.L. n. 4/2019, convertito con modificazione dalla L. n. 26 del 28/03/2019;
- la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a;
- il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b, nel testo vigente;
- la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 "Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento.
- i Decreti-legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, di introduzione di misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 con i quali sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM dell'11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, con il quale sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, con il quale sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, che prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
- il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 con cui sono state adottate ulteriori misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali;
- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 con cui sono state adottate Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Giunta della Regione Campania con le Deliberazioni n. 11, del 3 marzo 2020, n. 144, del 17/03/2020, n. 141, del 17 marzo 2020 e n. 157, del 24 marzo 2020, ha adottato diverse misure di contrasto e di contenimento sul territorio regionale del diffondersi del virus COVID-19 con l'obiettivo di integrare le misure di sostegno alle imprese e alle famiglie adottate a livello centrale e di intensificarne gli effetti positivi sul territorio regionale della Campania;
- Il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29/04/2020, che ha adottato indicazioni operative per l'attuazione di interventi a valere sul PAR Campania Garanzia Giovani – seconda fase, in modalità “a distanza” nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19;
- la nota n. 0005138 del 19/05/2020 con cui l'ANPAL, in qualità di AdG del PON IOG, ad integrazione delle indicazioni operative per l'attuazione degli interventi a “distanza” già fornite con la nota n. 0004649 del 23/04/2020, in considerazione delle oggettive problematiche attuative derivanti dall'attuale emergenza sanitaria, ha ritenuto possibile modificare i termini fissati dalle schede di Misura del PON IOG;
- che con Decreto Dirigenziale n. 715 del 21/07/2020 sono state approvate le disposizioni per la gestione degli interventi nel periodo transitorio;
- con la Delibera n. 432 del 03/08/2020, la Giunta Regionale della Campania ha modificato il Piano finanziario relativamente alle risorse a diretta gestione regionale del Programma Attuativo della Regione Campania “Garanzia Giovani” 2014/2020 Prima e Seconda fase e ha sostituito, altresì, le schede della Misura 3 “Accompagnamento al lavoro”, della Misura 5 “Tirocini extracurricolari”, della Misura 6 “Servizio Civile Nazionale” e Misura 6 bis “Servizio Civile Universale nell'Unione Europea” del Piano attuativo Regionale “Garanzia Giovani” Seconda fase.
- che con Decreto Dirigenziale n..... del....., è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con il parere Avvocatura prot. n. 0274009 del 11/06/2020.

CONSIDERATO

- che in data gg.mm.aaaa è stato approvato l'atto di adesione e si è provveduto a profilare l'operatore sul portale SILF <https://cliclavoro.lavorocampania.it>;
- che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ il Beneficiario è stato inserito negli elenchi degli Operatori ammessi;
- che l'attività deve essere realizzata presso una delle proprie sedi ammessa ai sensi dell'Avviso 55/2019 opportunamente comunicata, ovvero nel rispetto delle limitazioni imposte dalle disposizioni nazionali e regionali di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

- che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e UE di riferimento ed in conformità con quanto previsto dai richiamati Avvisi n. 55/2019 e n. 1292/2019, a pena di revoca o riduzione del contributo pubblico.

VERIFICATA

- a) La comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 84 e seguenti del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, ovvero, la dichiarazione acquisita ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui il Beneficiario attesta che, secondo la vigente legge antimafia, è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti. La Regione acquisirà, prima dell'erogazione del contributo pubblico, l'informazione antimafia nei casi previsti dall'art. 91 del D.lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii;
- b) la Visura camerale del _____, documento n. _____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di _____ del _____ nella cui Sezione ordinaria del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. e P.IVA/C.F _____ e R.E.A n. _____;
- c) il Documento Unico di regolarità contributiva, n. XXXXXX rilasciato il XXXXXX da cui emerge che la Società/ditta risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori, in conformità della normativa vigente, anche in considerazione dell'articolo 103, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, in materia di validità dei DURC.

Tutto ciò premesso, il Soggetto Beneficiario si impegna ad osservare quanto segue:

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente *Atto di Concessione*.

Art. 2

Oggetto

Il presente *Atto di Concessione* regola le modalità di attuazione delle attività di orientamento, orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e promozione dei tirocini extra-curricolari ai sensi del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase a valere sul PON IOG. L'Amministrazione rilascerà a ciascun beneficiario un Codice Unico di Progetto (CUP) da riportare su tutti i documenti amministrativo-contabili.

Art. 3

Affidamento attività

La Regione Campania affida a _____, che accetta, la realizzazione delle attività identificate al precedente articolo 2, relative all'attuazione degli Avvisi pubblici approvati con D.D. n. 55 del 21/01/2019 e D.D. n. 1292 del 09/12/2019.

Art. 4

Obblighi in capo al Beneficiario

Nell'esercizio della realizzazione delle attività individuate ai sensi dell'articolo 2, il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Fondo Sociale Europeo;
- osservare le disposizioni del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, del relativo Si.Ge.Co., delle Linee guida per i Beneficiari e degli Avvisi pubblici di riferimento e delle eventuali note operative;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche del contesto normativo di riferimento o al manifestarsi di eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'Amministrazione regionale;
- osservare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la D.G.R. n. 242 del 22/07/2013 sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- rispettare, nell'esecuzione delle attività e dei servizi individuati ai sensi dell'articolo 2, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità;
- garantire, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni finanziate, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- indicare, all'atto della domanda di pagamento, gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle operazioni finanziate;
- assicurare l'utilizzo e la costante implementazione del sistema informativo regionale SILF CAMPANIA e delle sue componenti applicative per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati finanziari, fisici e procedurali delle operazioni finanziate;
- assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit;
- assicurare l'aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale sezione 6 SAP rispetto a ciascuna misura prevista nel Piano Individuale Personalizzato (PIP);
- conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa ai servizi erogati, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, garantendo la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale e renderla disponibile ai fini delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali preposti;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, anche con modalità a distanza, pena la decadenza della prosecuzione delle attività stesse e il non riconoscimento delle spese sostenute;
- osservare ed applicare integralmente nei confronti dei lavoratori del Beneficiario le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro vigenti;
- fornire adeguata motivazione nell'ipotesi di erogazione di più Misure contemporaneamente, ovvero nella stessa giornata, di cui una a "risultato";

- essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- osservare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- conformarsi alle norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- inserire in modo evidente i loghi dell’UE, del Programma Garanzia Giovani, dell’ANPAL e della Regione Campania, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013, e dalle “Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i giovani in collaborazione con le Regioni”;
- riportare l’indicazione del Codice Unico di Progetto CUP su tutti i giustificativi della spesa sostenuta e del pagamento effettuato, cartacei ed informatici, relativi allo specifico progetto ed in tutte le comunicazioni con l’Amministrazione inerenti al progetto stesso;
- osservare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l’altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all’aggiornamento, alla conservazione, e all’archiviazione dei dati personali.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si obbliga a comunicare all’Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all’articolo 17, ed a provvedere al caricamento della comunicazione, nella sezione dedicata sul portale SILF <https://cliclavoro.lavorocampania.it>. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non sono opponibili all’Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 5

Durata e modalità di realizzazione delle attività

Le disposizioni contenute nel presente *Atto di Concessione* hanno effetto dalla sua sottoscrizione, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino alla chiusura delle attività di rendicontazione, fermo restando il rispetto degli obblighi di cui all’art. 4, e fatta salva la disciplina transitoria prevista dal DD n. 715 del 21/07/2020 e dal Decreto Dirigenziale di approvazione dell’atto di concessione.

L’adesione da parte del Beneficiario all’erogazione di un servizio avviene attraverso il portale SILF <https://cliclavoro.lavorocampania.it> messo a disposizione dalla Regione Campania. I giovani, attraverso il medesimo portale, accedono alla sezione dedicata ed effettuano le operazioni di adesione al Programma Garanzia Giovani, scegliendo l’Operatore dei servizi per il lavoro (Beneficiario).

L’avvenuta adesione del giovane ad un servizio offerto dal Beneficiario comporta l’automatica e contestuale accettazione e presa in carico del giovane da parte dello stesso; pertanto, il Beneficiario è tenuto ad erogare il servizio richiesto a tutti i giovani che ne facciano domanda, senza porre in atto prassi o comportamenti di tipo discriminatorio.

Tutte le attività realizzate devono essere registrate sul portale SILF <https://cliclavoro.lavorocampania.it> e nel fascicolo di progetto.

Salvo quanto espressamente disciplinato negli Avvisi di riferimento, il Beneficiario deve convocare i giovani che aderiscono al PAR Campania Garanzia Giovani, entro e non oltre 2 mesi dall'adesione e proporre loro la partecipazione ad una delle Misure del Programma entro il termine di quattro mesi, a partire dalla data di presa in carico indicata nel Patto di Servizio Personalizzato (PIP).

L'erogazione di più Misure contemporaneamente, ovvero nella stessa giornata, di cui una a "risultato", va adeguatamente motivata e supportata da una relazione sulle attività svolte. In applicazione del principio di sana gestione finanziaria, il riconoscimento dei costi relativi a tali attività è subordinato all'esito delle verifiche amministrativo contabili effettuate dall'Amministrazione regionale e dalle autorità di controllo competenti.

Nella realizzazione delle singole attività, il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare le direttive previste dal PAR Campania Garanzia Giovani – seconda fase e dalla normativa nazionale e comunitaria in materia;
- rispettare i termini per l'erogazione dei servizi agli utenti;
- trasmettere secondo la tempistica prevista dall'articolo 8, tramite il portale SILF CAMPANIA e i suoi applicativi, tutta la documentazione giustificativa relativa alle domande di rimborso previste negli Avvisi di riferimento e nelle Linee Guida dei Beneficiari, nei tempi prescritti.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6

Parametri di costo standard e riconoscimento del contributo pubblico

L'ammontare del contributo pubblico riconoscibile al Beneficiario è subordinato all'effettiva partecipazione da parte del destinatario alle misure del PAR Campania Garanzia Giovani e commisurato alle ore effettivamente svolte a processo ed ai risultati occupazionali conseguiti, in conformità alle Linee guida per i Beneficiari e agli Avvisi pubblici di riferimento.

L'ammontare massimo delle premialità al Beneficiario viene calcolato automaticamente dal portale SILF <https://cliclavoro.lavorocampania.it> e riepilogato per singolo giovane trattato con generazione automatica del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), contenente almeno un'azione il cui finanziamento è riconosciuto a *Risultato*. Nell'ambito delle operazioni finanziate dal PON IOG sono individuabili due tipologie di Unità di Costo Standard:

- UCS riconoscibili a processo;
- UCS riconoscibili a risultato.

In considerazione della molteplicità delle Misure finanziabili nell'ambito del PON IOG, si rimanda a quanto disposto dal PAR Campania Garanzia Giovani – seconda fase e dalle Linee Guida per i Beneficiari per l'individuazione delle Unità di costo standard (UCS) previste per singola Misura e per la rendicontazione dei relativi costi.

L'approvazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) costituisce una preconditione per il riconoscimento delle Misure in favore del Beneficiario. Tuttavia, tale procedimento non determina in nessun caso l'automatica eleggibilità della spesa. Il riconoscimento definitivo dell'ammissibilità delle misure inserite nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e della relativa spesa avviene, infatti, solo a seguito del completamento delle verifiche amministrativo contabili effettuate dall'Amministrazione regionale e dalle autorità di controllo competenti.

In tutti i casi in cui la Regione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del Beneficiario può procedere al blocco dei successivi rimborsi e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione.

Art. 7

Attribuzione utenti

L'adesione al Programma, e la scelta del Beneficiario, è lasciata all'iniziativa degli utenti attraverso il portale SILF <https://cliclavoro.lavorocampania.it>.

L'utente, accedendo al portale, può visualizzare le sedi per le quali i Soggetti Beneficiari di cui al paragrafo 2.2.1 dell'Avviso pubblico n. 55/2019, hanno dichiarato pronta disponibilità ed effettuare la propria scelta.

Art. 8

Modalità di rendicontazione e validazione della spesa ed erogazione del contributo pubblico

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare rendicontazioni periodiche e presentare la domanda di rimborso dettagliata per singola Misura, con cadenza trimestrale, delle spettanze derivanti dai servizi eseguiti, secondo i parametri di cui al precedente articolo 6 e sulla base delle scadenze indicate nella tabella sottostante:

LIQUIDAZIONE TRIMESTRALE	INVIO DOCUMENTAZIONE
Gennaio/Marzo	Dal 1 al 20 aprile
Aprile /Giugno	Dal 1 al 20 luglio
Luglio/Settembre	Dal 1 al 20 ottobre
Ottobre/Dicembre	Dal 1 al 20 gennaio

Il Beneficiario, secondo le tempistiche sopra indicate, provvede, nelle more della definitiva predisposizione del sistema SILF Campania e nel rispetto dei format predisposti, alla trasmissione della seguente documentazione:

1. **Domanda di rimborso**, dettagliata per singola Misura, compilata e inviata all'indirizzo pec dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it, di cui si riporta a mero titolo informativo il formato cartaceo *Allegato 1*, firmata digitalmente dal legale rappresentante.
2. **documentazione amministrativa e contabile** relativa ai servizi erogati – come richiesta dai singoli avvisi - tramite il sistema informativo regionale SILF Campania, accedendo alla sezione <https://cliclavoro.lavorocampania.it>, nella nuova voce di menu "Gestisci fascicolo".
3. **Fattura pro forma o idonea documentazione contabile equivalente**, dettagliata per singola Misura, secondo il format di cui all'*Allegato 2*;
4. **Prospetto riepilogativo trimestrale**, redatto per Misura, in ordine cronologico di DRU e sottoscritto dal Legale Rappresentante, di cui si riporta a mero titolo informativo il formato cartaceo *Allegato 3*;
5. **Fotocopia documento di identità** del Legale Rappresentante in corso di validità;
6. **Altra documentazione utile ai fini della rendicontazione**, se non già inserite nel fascicolo, prevista per singola Misura, dalle Linee Guida per i Beneficiari e dagli Avvisi di riferimento.

La fattura o la documentazione contabile equivalente con l'assolvimento dell'imposta di bollo, se dovuta, dovrà essere emessa e trasmessa esclusivamente a seguito della comunicazione di esito definitivo dei controlli effettuati sulla già menzionata domanda da parte dell'Amministrazione regionale, per l'importo pari ai soli costi riconosciuti ammissibili e

determinati a seguito dell'attività di controllo di primo livello, anche tenuto conto delle indicazioni operative di cui alle note prot. 125243 del 25/02/2019 e prot. 193160 del 26/03/2019.

In caso di ritardo rispetto alle scadenze sopraindicate, gli importi relativi possono essere inseriti nella richiesta relativa al trimestre successivo, es.: un'attività erogata a gennaio, non rendicontata entro il 20 aprile, deve essere inserita nel prospetto trimestrale aprile-giugno e richiesta in pagamento dal 1 al 20 luglio. Tale termine è perentorio, pertanto, trascorsa la seconda finestra utile per la presentazione, l'attività non è più, in nessun caso, ammissibile. Si fa riferimento, come data di decorrenza per la presentazione, a quella di erogazione della Misura a risultato prevista dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

Per le domande di rimborso, limitatamente alle attività svolte nella II fase del PAR Garanzia Giovani, i beneficiari dovranno caricare on line tramite la piattaforma SILF Campania, la documentazione amministrativo contabile giustificativa.

L'erogazione delle liquidazioni relative alle attività svolte nel corso della seconda fase (quindi dal quarto bimestre 2019) è subordinata al caricamento, ad opera del beneficiario, della documentazione amministrativo-contabile sulla piattaforma SILF Campania. Il beneficiario al fine di ricevere l'erogazione dovrà caricare sul sistema un'autodichiarazione in forma libera con la quale dichiara che la documentazione caricata è conforme a quella già inviata all'Amministrazione a mezzo pec.

-

Art. 9

Divieto di cumulo

Il Beneficiario garantisce che i costi relativi alle attività realizzate non sono oggetto di ulteriori contributi o altre sovvenzioni, nel rispetto del divieto di cumulo dei finanziamenti.

In applicazione del divieto di cumulo, tutti i giustificativi della spesa sostenuta e del pagamento effettuato devono essere riconducibili, in tutto o in quota parte, all'operazione, riportando gli elementi di seguito indicati: **il titolo del progetto**, la dicitura **PAR Campania Garanzia Giovani – Seconda fase**, la **Misura**, il **CUP**, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e **l'importo totale o parziale** imputato all'operazione finanziata.

Art. 10

Coordinate bancarie

Il Beneficiario è tenuto a mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale far accreditare il contributo pubblico accordato, avendo cura per ogni movimentazione inerente alle attività svolte nell'ambito del PAR Campania-seconda fase, di indicare il relativo CUP di riferimento. Inoltre, il Beneficiario deve assumere tutti obblighi in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari" di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.

Art. 11

Monitoraggio e valutazione

Il Beneficiario è tenuto ad assicurare ai fini del monitoraggio e della valutazione la costante alimentazione del SILF CAMPANIA e delle sue componenti applicative con le modalità indicate nelle Linee Guida GG per i Beneficiari.

Art. 12

Controlli

Il Beneficiario si impegna a collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (a titolo esemplificativo e non esaustivo, Regione Campania, Commissione Europea, Corte dei conti), nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa UE.

Art. 13

Divieto di sub committenza

È fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione dei servizi in oggetto, fatto salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente.

Art. 14

Clausola di salvaguardia

In caso di inadempimento da parte del Beneficiario degli obblighi di cui all'articolo 4 – "Obblighi in capo al Beneficiario", nonché di mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente *Atto di Concessione* non costituisce titolo per l'erogazione del contributo pubblico.

Art. 15

Risoluzione unilaterale e irregolarità

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il presente *Atto di Concessione*, ex art. 1456 c.c. nel caso di inadempimento da parte del Beneficiario di uno degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'Atto di concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di ammissione, in ogni tempo e per parte o tutta la durata del programma, nelle seguenti ipotesi:

- a) mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa di cui all'articolo 8;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 11;
- d) inosservanza delle norme relative alle verifiche da parte dell'Amministrazione regionale e degli organi di controllo e tentativi di elusione della normativa vigente;
- e) mancato rispetto dei termini di cui l'articolo 5;
- f) inosservanza delle norme in materia di trattamento dei dati personali di cui al successivo articolo 16;
- g) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- h) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;

- i) per perdita dell'accreditamento regionale o dell'autorizzazione Ministeriale, per sopravvenuta inidoneità dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del Soggetto Beneficiario, ecc.

In caso di revoca del provvedimento di ammissione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Misura di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di risoluzione unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., la Regione procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali.

Art. 16

Trattamento dei dati personali e riservatezza

Tutti i dati contenuti nel presente *Atto di concessione*, inclusa la sua esecuzione, o ad esso inerenti, devono essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e al Regolamento (UE) 2016/679. Tutti i dati sono trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del presente *Atto di Concessione*.

Il Beneficiario dichiara, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.

Il Beneficiario può (ex Artt. 15 e 16 del Regolamento (UE) n. 2016/679), su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali detenuti dall'Amministrazione regionale e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa.

Il trattamento dei dati è effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Il Beneficiario, per quanto di sua competenza, comunica al giovane che aderisce al Programma il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati. Specifica attenzione e cautele vanno poste con riferimento ai dati di soggetti minori.

Il Beneficiario è tenuto a rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l'altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all'aggiornamento, alla conservazione, e all'archiviazione dei dati personali.

Il Beneficiario deve prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita ed ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengono in possesso e,

comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente concessione e comunque per i tre anni successivi alla cessazione di efficacia della presente concessione.

Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

Quanto al trattamento dei dati da parte dell'Amministrazione si comunicano di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del citato Regolamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39. Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore Ufficio di staff 50 11 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 0817966982; mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it; Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it (in seguito DPO).

Sono, altresì, responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione regionale, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi, e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Quanto al trattamento dei dati da parte del Beneficiario si comunicano di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del citato Regolamento:

Con la sottoscrizione del presente atto, il Beneficiario acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte degli interessati, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, ha come conseguenza l'impossibilità per gli stessi di accedere al finanziamento.

I dati sono resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e possono essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento sono conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente *Atto di Concessione*, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del PAR Campania.

Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

Art. 17

Informazioni e comunicazioni

Salvo diversa previsione contenuta negli articoli precedenti, ogni comunicazione del Beneficiario all'Amministrazione regionale deve essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) `garanziagiovani2015@pec.regione.campania.it` indicando in oggetto il riferimento "PAR Campania Garanzia Giovani – seconda fase";
- e.mail inviate agli indirizzi di posta elettronica dedicati indicati negli Avvisi di riferimento.

Il presente *Atto di Concessione* deve essere restituito, compilato nelle parti di competenza, per accettazione, con firma digitale, entro 5 giorni dalla ricezione, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: `garanziagiovani2015@pec.regione.campania.it`.

Art. 18 Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente al presente *Atto di concessione* si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Luogo e data _____

Il soggetto Beneficiario
Il legale rappresentante

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'Urso